

Erogazione di assegni per la nascita di figli

Un aiuto alle mamme

Domande da presentare in Comune

Corriere 2/4/04

LUGO - L'articolo 66 della Legge Finanziaria 1999 e successive modificazioni prevede l'erogazione di un assegno alle madri per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento che decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004.

L'assegno, dell'importo di 278,35 euro mensili (per 5 mensilità), è concesso alle donne residenti in Italia, cittadine italiane, comunitarie o straniere in possesso di carta di soggiorno. Inoltre le richiedenti devono essere residenti nel Comune in cui presentano domanda, non devono beneficiare di trattamenti di maternità a carico dell'Inps o



di altro Ente previdenziale per la stessa nascita e devono possedere risorse eco-

nomiche (reddito più patrimonio mobiliare e immobiliare) non superiori ai valori dell'indicatore della situazione economica (Ise), come stabilito dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali, come del resto riportato sulla Gazzetta ufficiale n° 58 del 11/03/2003.

Le domande relative all'anno 2004 possono essere presentate, entro sei mesi dalla nascita del bambino, al Comune di residenza.

Per informazioni e per il ritiro dei moduli per la presentazione della domanda, ci si può rivolgere al Centro per le Famiglie del Comune di Lugo, corso Garibaldi 62, tel. 0545-38588-38531.

Raccolta alla Biblioteca Trisi

La paura fa 90 con gialli e noir

Corriere 2/4

LUGO - La paura fa 90..... scrittori di giallo e noir nelle raccolte della Biblioteca Trisi. Il progetto è stato elaborato dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con i responsabili della biblioteca Trisi, con il Consiglio di circoscrizione di Voltana e con il Centro sociale Ca' Vecchia. Domani alle ore 17, presso l'Aula Magna del Liceo classico "Trisi - Graziani", verrà presentata ed inaugurata, a cura di Morena Medri, con un saggio di Eraldo Baldini, la guida bibliografica "La paura fa 90". Sono previsti gli interventi dell'assessore alla Cultura del comune di Lugo, Daniele Ferriero, del direttore della biblioteca Trisi Sante Medri, dello scrittore Eraldo Baldini, convinto che "il pubblico ama le storie, soprattutto quando sono in grado di emozionare e di coinvolgere, di obbligare ad arrivare in fondo al libro, divorandolo, di fare ragionare e sognare. Se guardiamo al panorama internazionale del giallo e del noir oggi (nella forma sia libraria che cinematografica), ci accorgiamo di quanta parte della nostra conoscenza del mondo, paradossalmente, passi anche attraverso questi strumenti narrativi". La mostra bibliografica, che resterà aperta fino al 30 aprile (mattino: dal lunedì al sabato, 9-12.30, pomeriggio, dal lunedì al venerdì: 14.30-19), "rappresenta - come riferisce uno dei responsabili - un percorso con una selezione di volumi, opere di scrittori provenienti da tutto il mondo".

a.r.g.

E' stato presentato il rapporto sociale delle 52 cooperative dell'area lughese

Legacoop per il territorio

Il valore della produzione ha superato nel 2002 i 705 milioni di euro

Cinquantamila soci in continua crescita

CONTRASTO 1/14/04

LUGO - E' stato presentato, mercoledì sera presso la sede del Gruppo Cevico, il rapporto sociale delle 52 cooperative aderenti a Legacoop nell'area lughese. I dati presentati si riferiscono all'anno 2002 e prendono in esame il rapporto complessivo che intercorre fra le cooperative di Legacoop e il territorio. Le cooperative vogliono essere protagoniste di un rilancio delle loro peculiarità sociali che hanno accompagnato e condizionato, positivamente, lo sviluppo del comprensorio lughese. Una foto di famiglia, dunque, quella presentata da Maria Farolfi, responsabile dell'area lughese, e da Valeriano Solaroli, responsabile organizzazione, programmazione e sviluppo di Legacoop Ravenna. Il radicamento territoriale delle cooperative aderenti a Legacoop emerge non soltanto dal numero ma dalla presenza diffusa nei vari settori: sono 14 le cooperative di lavoro, 9 quelle sociali e altrettante quelle d'utenza, Consorzi e S.p.A. sono 7 e le cooperative di supporto 13. Il valore della produzione ha



Altre cooperative del Leghese sono composte da coltivatori diretti

Foto M. Fiorentini

superato gli uomini: sono infatti il 56,9%, la loro presenza è omogenea per tutti i settori, solo nelle cooperative di lavoro sono più numerosi i maschi. Dei 4.031 occupati, 1.313 sono soci, 149 fanno il part time, 81 sono extra comunitari e 50 sono svantaggiati. Il rapporto d'area è stato commentato dagli interventi di Mario Mazzotti, Presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, da Maurizio Roi, Sindaco del Comune di Lugo, e da Germano Savorani, Assessore Provinciale alla Formazione Professionale. Tutti gli interventi degli amministratori pubblici hanno rilevato il radicamento che la cooperazione ha nel territorio e il ruolo che Legacoop può rivestire per "fare sistema" con gli altri protagonisti per elevare la competitività e la qualità. Argomenti richiamati, nelle conclusioni, dal Presidente di Legacoop Ravenna, Giovanni Monti, che ha sviluppato il tema di un rinnovato patto fra cooperazione e società, anche per il territorio lughese.

superato, nel 2002, i 705 milioni di Euro, segnando un incremento sull'anno precedente, di + 8,8. I soci sono quasi 50.000 e continuano a crescere: la parte del leone la fanno le cooperative d'utenza, in particolare modo il settore consumo, che annovera più del 70% dei soci. Le cooperative di supporto, rappresentate, in gran

parte, da "Le Romagnole" e "Terremerse", contano 10.377 soci, e sono quasi tutti coltivatori diretti. Il patrimonio netto, somma di riserve e capitale sociale, sfiora i 190 milioni di Euro (189,9), segnando un incremento di oltre 15 punti percentuali. Anche il prestito da soci aumenta, toccando gli 85 milioni di Euro. L'u-

tile è di 5 milioni 812 mila Euro, che per il 64% viene destinato a riserve indivisibili e il 22% a remunerazione del capitale sociale. Altri dati significativi sono rappresentati dalla partecipazione dei soci alle assemblee, che segna una media del 60%, ancor più elevata la partecipazione ai Consigli di Amministrazione che arriva al 93%. Il valore aggiunto, rappresentato dal fatturato complessivo dedotti i costi variabili, è di 120 milioni 993 mila Euro, e rappresenta la ricchezza prodotta dalle cooperative oltre alla remunerazione del lavoro. Gli occupati sono stati, nel 2002, 4.031, con un incremento di 659 unità sull'anno precedente: l'occupazione tocca tutti i settori interessati anche se, in questo caso, la parte del leone la fanno la cooperazione di supporto, col 40% del totale degli addetti, e quella di lavoro, col 39%. Le donne hanno

ECONOMIA Un mondo sempre più 'rosa' con utili per sei milioni

CONTRASTO 1/14

Legacoop, foto di famiglia per 52 aziende e 50mila soci

E' stato presentato nella sede del gruppo Cevico il rapporto sociale delle 52 cooperative aderenti a Legacoop nell'area lughese. Una "foto di famiglia", quella illustrata da Maria Farolfi, responsabile dell'area lughese, e da Valeriano Solaroli, responsabile organizzazione, programmazione e sviluppo di Legacoop Ravenna. Il radicamento territoriale emerge non soltanto dal numero, ma anche dalla presenza diffusa nei vari settori: 14 cooperative di lavoro, 9 sociali e altrettante d'utenza; consorzi e spa sono 7, mentre le coop di supporto sono 13. Il valore della produzione ha superato nel 2002 i 705 milioni, segnando un incremento dell' 8,8 per cento sull'anno prima. I soci sono quasi 50mila e continuano a crescere. La parte del leone la fanno le cooperative d'utenza, in particolare modo nel settore consumo che annovera più del 70 per cento dei soci. Le cooperative di supporto, rappresen-

tate in gran parte da "Le Romagnole" e "Terremerse", contano 10.377 soci, quasi tutti coltivatori diretti. Il patrimonio netto, somma di riserve e capitale sociale, sfiora i 190 milioni di euro, segnando un incremento di oltre 15 punti percentuali. Anche il prestito da soci aumenta, toccando quota 85 milioni. L'utile è di 5 milioni 812 mila euro, che per il 64 per cento viene destinato a riserve indivisibili e per il 22 per cento a remunerazione del capitale sociale. Altri dati significativi sono rappresentati dalla partecipazione dei soci alle assemblee, con una media del 60 per cento; ancora più elevata la partecipazione ai Consigli di amministrazione, che arriva al 93 per cento. Il valore aggiunto, dato dal fatturato complessivo dedotti i costi variabili, è di 120 milioni 993 mila euro e rappresenta la ricchezza prodotta dalle cooperative oltre alla remunerazione del lavoro. Gli oc-

cupati sono stati 4.031, con un incremento di 659 unità "spalmate" un po' in tutti i settori anche se, in questo caso, la parte del leone la fanno la cooperazione di supporto (40 per cento del totale) e quella di lavoro (39 per cento). Le donne sono diventate più numerose degli uomini: sono infatti il 56,9 per cento e la loro presenza è omogenea in tutti i settori; solo nelle cooperative di lavoro so-

no più numerosi i maschi. Dei 4.031 occupati, 1.313 sono soci, 149 fanno il part time, 81 sono extracomunitari e 50 svantaggiati. Il rapporto d'area è stato commentato dal presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna Mario Mazzotti, dal sindaco di Lugo Maurizio Roi e dall'assessore provinciale alla formazione professionale Germano Savorani. Tutti gli ammi-

nistratori pubblici hanno rilevato il radicamento che la cooperazione ha nel territorio e il ruolo che Legacoop può rivestire per "fare sistema" con gli altri protagonisti, elevando la competitività e la qualità. Argomenti richiamati nelle conclusioni dal presidente di Legacoop Ravenna, Giovanni Monti, che ha sviluppato il tema di un rinnovato patto fra cooperazione e società anche per il Lughese.